

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Dentice, « per conoscere le ragioni del grave ritardo, tante volte finora deplorato, ad iniziare i lavori di ampliamento nelle stazioni di Angri e Nocera Superiore, mentre incalzano le esigenze del traffico sempre più notevole, e si lasciano inutilizzati i suoli circostanti, già da anni occupati, e sospese le relative procedure di espropriazione con grave danno di quelle popolazioni, così innanzi nella via del progresso agricolo industriale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per l'ampliamento della stazione di Angri nel 1907 fu approvato dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato il piano di massima all'uopo concretato fra i diversi servizi interessati e fu autorizzata la spesa di lire 70.000 per le occorrenti espropriazioni. Mentre poi queste erano in corso, venne provveduto alla compilazione del progetto esecutivo per un primo gruppo di lavori; ma tale progetto, in seguito ad osservazioni dell'Ispettorato centrale, ha dovuto subire delle modificazioni per le quali non è stato ancora possibile sottoporlo all'approvazione superiore.

« Si confida però che ora a questo potrà essere provveduto sollecitamente: dopo di che sarà cura dell'Amministrazione di dar corso gradualmente all'esecuzione dei lavori, in relazione a quanto saranno per permettere la disponibilità dei fondi assegnati per legge alle opere ferroviarie di carattere patrimoniale, e gli impegni su di essi preesistenti per altri lavori di maggiore urgenza.

« Ed a questo riguardo deve si notare che una più sollecita esecuzione dei lavori non sarebbe comunque stata possibile, opponendosi appunto la scarsezza dei fondi disponibili e le molte altre opere per le quali erano già stati presi impegni.

« Alla stazione di Nocera Superiore, poi, fin dal 1907 fu impiantato il servizio merci ed è ora in corso di compilazione altra proposta per l'ampliamento del magazzino. Ed a tale lavoro, col quale verrà adeguatamente provveduto a quanto le esigenze del traffico locale richiedono, l'Amministrazione vedrà di dar corso appena possibile, com-

patibilmente sempre coi fondi disponibili per le opere patrimoniali e con gli impegni su di essi già assunti.

« Il sottosegretario di Stato

« DE SETA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Samoggia, « se, di fronte ai ripetuti e generali voti di pubblici Enti, della stampa e di privati cittadini, non ritengano ancora opportuno emanare provvedimenti contro le *roulettes automatiche*, sia valendosi delle disposizioni esistenti, sia, se lo si riterrà del caso, provocando speciali interpretazioni o deliberazioni della Camera ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Una Commissione composta di funzionari del Ministero delle finanze e del Ministero dell'interno sta studiando quali provvedimenti sianvi da prendere per regolare il giuoco delle così dette *roulettes automatiche*.

« Non appena detta Commissione avrà fatto conoscere le sue conclusioni, sarà subito presentato al Parlamento apposito disegno di legge per regolare la materia.

« Il sottosegretario di Stato

« CIMATI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per le finanze annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Samoggia « per sapere se, coerentemente alle sue esplicite dichiarazioni fatte nella seduta mattutina del 16 dicembre 1910, ha dato istruzioni e preso provvedimenti per equiparare le indennità di campagna del personale aggiunto a quelle del personale di ruolo del Catasto e Servizi tecnici di finanza ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'onorevole Samoggia allude alla discussione avvenuta nella seduta antimeridiana del 16 dicembre ultimo scorso sull'articolo aggiuntivo 9-bis al disegno di legge n. 452, presentato dagli onorevoli Casalini, Samoggia, Sighieri ed Agnini, e così formulato: « Le indennità o soprassoldi da concedersi per i lavori di campagna ai geometri aggiunti del catasto sono equiparate a quelle concesse al personale del ruolo ordinario ».

« La parificazione invocata a favore dei geometri aggiunti poteva concedersi senza speciali disposizioni di legge, perchè la misura delle indennità di soggiorno pei geo-